

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA
COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA,
SETTORE CONCORSUALE 10/C1 SSD L-ART/06 BANDITA CON DR 26/2024 DAL
DIPARTIMENTO DELLE ARTI

RIF: O18C1III2023/1637/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 11 del giorno 21/05/2024 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata D.R. n. 006621 del 07/03/2024, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Luca BARRA
- Prof.ssa Maria Paola PIERINI
- Prof. Federico VITELLA

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

il prof. BARRA è collegato in videoconferenza da Bologna

la prof.ssa PIERINI è collegata in videoconferenza da Torino

il prof. VITELLA è collegato in videoconferenza da Firenze

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella

pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Emilio Audissino
2. Marco Cucco
3. Julian Hanich
4. Veronica Innocenti
5. Paolo Noto
6. Sara Pesce
7. Valentina Carla Re

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino a un massimo di tre idonee/i dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

Veronica Innocenti

Paolo Noto

Valentina Carla Re

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

Il presente verbale viene redatto a cura del Prof. Luca Barra previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Bologna, 21/05/2024

Firmato Prof. Luca Barra

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Maria Paola Pierini collegata da Torino

Presente in videoconferenza il Prof. Federico Vitella collegato da Firenze

Al Dirigente APOS
Piazza Verdi, 3
40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione dei verbali - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18
LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO,
PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 10/C1 SSD L-ART/06 BANDITA CON DR 26/2024
DAL DIPARTIMENTO DELLE ARTI"
RIF: O18C1III2023/1637/R23

Il sottoscritto Luca Barra in qualità di componente della Commissione giudicatrice
nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti,

Bologna, 21/05/2024

Prof. Luca Barra

SCHEMA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

CANDIDATO Emilio Audissino

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica del candidato è articolata nei temi e abbastanza continuativa. Ha tenuto insegnamenti in due atenei britannici, in un'università olandese e più di recente alla Linneus University in Svezia, oltre che in un master italiano. Le docenze sono in buona parte riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	Il candidato dichiara di aver supervisionato 10 tesi di laurea. È stato esaminatore esterno di tre tesi di dottorato. Ha tenuto alcuni seminari e tutorati, ha fatto parte di commissioni di valutazione.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	Il candidato non presenta ruoli di organizzazione, direzione o coordinamento di attività di ricerca. Un incarico del Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini tra il 2016 e il 2018 ha avuto esiti di carattere editoriale. È invece coinvolto nell'IMS, Centre for Intermedial and Multimodal Studies della Linneus University, e membro del Music and Media Group della International Musicological Society.
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Nel 2015 il libro su John Williams ha ottenuto il premio come Best Special Interest Book dall'American Association of School Librarians e quello come Best Book for General Audiences dalla Public Library Reviewers Association. Si segnala inoltre un premio dell'Università di Genova per gli studi di primo livello nel 2004.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	Il candidato presenta una buona continuità nella partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2009 a oggi sono segnalate 9 relazioni a convegni nazionali e 34 a convegni internazionali. È stato nel comitato scientifico di un convegno.

<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Il candidato mostra una consistenza complessiva molto buona nella produzione scientifica, articolando il suo percorso di ricerca a cavallo tra l'approfondimento in chiave multidisciplinare delle relazioni tra cinema e musica e la riflessione sul cinema di genere (dall'horror alla commedia) in vari contesti nazionali. Il candidato presenta 4 monografie (di cui due con edizione aggiornata); 24 saggi in volume già pubblicati; 8 articoli in rivista, di cui 5 in fascia A; 3 curatele.</p>
---	--

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1 The Film Music of John Williams. Reviving Hollywood's Classical Style.</p>	<p>La monografia, in lingua inglese e alla seconda edizione, offre un'approfondita disamina della produzione di musica da film di un autore rilevante come John Williams, adottando strumenti di analisi sia filmici sia musicologici. La pubblicazione è abbastanza coerente con il settore, allargandosi in alcune parti alla musicologia, e mostra originalità buona e rigore metodologico ottimo; la collocazione editoriale è molto buona, come buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>2 Film/Music Analysis. A Film Studies Approach.</p>	<p>La monografia, in lingua inglese, si pone l'ambizioso obiettivo di fare da ponte tra l'approccio audiovisivo e quello musicologico alla musica da film, ricostruendo il dibattito teorico, proponendo un modello analitico e applicandolo a una serie di casi di studio rilevanti. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità molto buona e buon rigore metodologico; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.</p>
<p>3 A Matter of Form, Style, and Monsters. A Comparative Analysis of Reazione a catena and Friday the 13th.</p>	<p>L'articolo, pubblicato in una rivista di fascia A e in lingua inglese, mette a confronto un film di Mario Bava, "Reazione a catena", e lo statunitense "Friday the 13th", che si pone come esplicitamente debitore del modello, indagandone in chiave comparata le similarità e le divergenze. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica, soprattutto nazionale.</p>
<p>4 New Hollywood's "Zany Godards": A "Shirley" Serious Assessment of Zucker-Abrahams-Zucker.</p>	<p>L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, affronta le figure autoriali del trio Zucker-Abrahams-Zucker, con le loro marche stilistiche, nel contesto della New Hollywood e del genere della commedia, attraverso un'analisi dei film e del dibattito critico. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, e discreta è la diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>5 Police Squad!. The Zucker-Abrahams-Zucker Style VS the Substance of Traditional Television.</p>	<p>L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, indaga le specificità autoriali, di scrittura e produttive, della serie televisiva "Police Squad!" firmata da Zucker-Abrahams-Zucker, sullo sfondo della produzione seriale americana coeva. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore</p>

	e mostra originalità molto buona e rigore metodologico buono; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.
6 The Ah, Ha, Ha! Moment: A Gestalt Perspective on Audiovisual Humour.	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A e in lingua inglese, impiega il corpus dei film di Zucker-Abrahams-Zucker per mettere alla prova un approccio gestaltico all'analisi dell'audiovisivo, basato sulle micro-configurazioni, capace di mettere in luce la dimensione comica. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità molto buona e rigore metodologico buono; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è anche la diffusione all'interno della comunità scientifica.
7 Rediscovering a Film; Revisiting a Film; Damaging a Film. A Musical Comparison of Three DVD Editions of Nosferatu.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, mette a confronto nel dettaglio tre differenti edizioni in dvd dello stesso film muto, "Nosferatu", sottolineandone in particolare le differenti sonorizzazioni e il loro effetto diversificato sullo stesso film. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità molto buona e rigore metodologico buono; la collocazione editoriale è buona, e discreta è la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.
8 The Final Girls (2015) as a Video Essay: A Metalinguistic Play with Genre and Gender Conventions.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, si sofferma sul genere dello slasher film, affrontandone le implicazioni teoriche, le caratteristiche di genere e le implicazioni di gender, per poi concentrarsi sullo specifico caso di un film che dialoga con questa tradizione. La pubblicazione è molto coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è soddisfacente, mentre discreta è la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.
9 "Commutation Tricks" and "Forced Marriages". The Manipulation of the Soundtrack as a Tool for Film/Music Analysis.	L'articolo, pubblicato in una rivista di fascia A e in lingua inglese, ragiona sulla complessa relazione di senso che si viene a stabilire tra la dimensione visiva e quella sonora in un film, e impiega metodi videografici per analizzare il gioco reciproco tra le due parti. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, così come buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
10 The Sound of Madness and Horror. Music and Multiple Authorship in Profondo Rosso.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, analizza il ruolo della musica nel film "Profondo rosso" di Dario Argento, prendendo in esame e discutendo anche una possibile autorialità multipla che vada oltre il classico ruolo del regista. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, l'impatto ancora nullo. Una lettera del curatore attesta l'avvenuta accettazione e la prossima pubblicazione del saggio.
11 The ReZort (2015): Zombies, Refugees, and B-Protocols. Cinémas.	L'articolo, pubblicato in una rivista internazionale e in lingua inglese, studia un esempio britannico di film di zombie e indaga i modi in cui questo tipo di narrazioni sono declinati nel contesto europeo e in relazione a un'attualità sociale e politica precisa. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è molto buona, l'impatto ancora nullo. Una lettera dell'editor attesta l'avvenuta accettazione e la prossima pubblicazione del contributo.
12 Sweden's Top Comedians. An Introduction to Hasse&Tage for Non-Swedish Audiences.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo di carattere manualistico (handbook) e in lingua inglese, costituisce un'introduzione a una coppia comica svedese, con ragionamenti sull'esportabilità o meno di questo genere. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra ottima originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, l'impatto ancora nullo. Una lettera del curatore attesta l'avvenuta accettazione e la prossima pubblicazione del capitolo.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Il candidato dimostra un numero di attività di servizio, istituzionali e organizzative estremamente limitato. Dal 2023 presso Linnaeus University, Sweden è membro del consiglio direttivo della laurea di secondo livello in "Media, Democracy, and Human Rights". Nel periodo 2019-2020 è stato esaminatore, Media Studies, International Baccalaureate Organisation.</p> <p>Molto intensa è l'attività di terza missione, con incarichi di curatela e organizzazione per concerti. In particolare si segnala nel 2022 per la Filarmonica del Teatro alla Scala, Milano, Italia, la commissione per la stesura dei testi per il libretto di sala del concerto di John Williams.</p>

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato presenta una produzione scientifica molto ricca, con esiti spesso di livello internazionale. Il profilo è abbastanza coerente con il settore della presente procedura, data la natura anche musicologica di molti studi, e discretamente inserito nella comunità scientifica. Limitata è la partecipazione ad associazioni e gruppi di ricerca internazionali di area, e mancano del tutto ruoli di leadership in progetti di ricerca competitivi. Ridotto è anche il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano positivamente l'impegno didattico, in insegnamenti e laboratori, e i premi ottenuti. Il profilo presenta un rigore metodologico più che buono e una buona originalità e innovatività delle linee di ricerca, in particolare in rapporto alla relazione tra suono e immagine nel cinema e alla più recente attenzione all'analisi dei film, soprattutto di genere.

CANDIDATO Marco Cucco

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica del candidato presenta caratteri di forte continuità e grande rilevanza e impegno. Ha svolto un pieno regime di carico didattico in numerosi CdS triennali e magistrali, con presenza anche di attività laboratoriali, assumendo la titolarità di un variegato numero di insegnamenti anche in altri Dipartimenti dell'Università di Bologna (e precedentemente dell'USI di Lugano). Si aggiungono docenze presso vari master e corsi di alta formazione. Gli insegnamenti sono tutti riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	Il candidato dichiara di aver supervisionato, negli ultimi dieci anni, 91 tesi triennali (a Bologna) e 70 tesi magistrali (a Bologna, Salento, Cattolica e USI) in qualità di relatore. È supervisore di una tesi di dottorato in completamento, ed è stato revisore esterno di altre cinque tesi di dottorato presso altri Atenei. Ha tenuto vari seminari dottorali e affini presso differenti università, anche internazionali, e ha fatto parte di commissioni giudicatrici e di valutazione.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	Il candidato presenta un'ampia serie di attività di ricerca a livello sia internazionale sia nazionale, tra cui: Principal investigator del progetto "Vite d'artista: il documentario come strumento di indagine e divulgazione dell'arte contemporanea (2022-2023)", Almaldea (Università di Bologna). Membro del progetto "Sviluppiamo modelli attivi di resilienza territoriale in Emilia-Romagna! (SMART-ER!)", Bando Alma CaReS 2023. Membro dell'unità bolognese di "Wokelt", PRIN 2022. Membro del gruppo di ricerca "Fammi spazio!", Progetto commissionato da Unipolis al Dipartimento delle Arti che prevede la mappatura delle attività culturali (produzione e consumo) dei giovani (14-18 anni) nell'area di Bologna. Collaboratore al progetto "TikTok Made Me Watch IT" commissionato da Tik Tok Italia al Ce.R.T.A. (luglio 2023). Subentro temporaneo come PI al progetto "Exploring

the Media and Politics Landscape in Europe, East Asia and the U.S.", Bando Strutture. Membro di "Sustainability and the Arts: Between Collective Actions and Cultural Industries (2022)", Una Europa. Consulente nazionale per "Obligations on on-demand audiovisual media services providers to financially contribute to the production of European works. An analysis of European Member States' practices" (edizioni 2018, 2021, 2022). Collaboratore a "Comunicazione, media e turismo. Lo sviluppo di notorietà e attrattività delle destinazioni turistiche italiane (2021)" commissionato da Publitalia '80 – Gruppo Mediaset a Ce.R.T.A. Parte del gruppo di ricerca di "La dimensione culturale del welfare di comunità (gennaio 2020 - dicembre 2020)", tra Scuola Achille Ardigò del Comune di Bologna e Dipartimento delle Arti. Membro del gruppo di lavoro di "Mezzo secolo di cinema DAMS (2020)" per la candidatura al bando Progetti Speciali del Ministero della Cultura. Responsabile della sub-unità Università della Svizzera Italiana, e dal 2018 membro dell'unità di Bologna, "Circolazione internazionale del cinema italiano, Bando PRIN 2015. Collaboratore del progetto "Creatività e giovani talenti nell'industria audiovisiva italiana – seconda parte (febbraio 2016 – luglio 2016), ente finanziatore: SKY Italia, Fondazione per la sussidiarietà. Collaboratore per "Creatività e giovani talenti nell'industria audiovisiva italiana (giugno 2014 – luglio 2015)", ente finanziatore: Sky Italia, Fondazione per la sussidiarietà. Responsabile della raccolta dati svizzera per "The Reception of The Hobbit: A World Project (luglio 2013 – luglio 2015)", Ente finanziatore: British Library. Collaboratore per la ricerca "Il sistema televisivo in Europa: struttura, politiche, mercati (gennaio 2013 – dicembre 2014), SKY Italia, Fondazione per la sussidiarietà. Collaboratore "Ruolo, strutture e funzioni delle Film Commission in Europe e modelli per il Canton Ticino (settembre 2010 – settembre 2011)". Collaboratore per Casa del cinema di Locarno – Piano dei contenuti (agosto 2011 – marzo 2012). Coordinatore dell'unità Università della Svizzera Italiana per il Netzwerk/Réseau Cinema CH (2005 – 2018). Inoltre, è membro di ECREA, e vicechair della Film Studies Section (da ottobre 2022). Membro dell'associazione di ricerca Media Mutations (dal 2018). Membro del gruppo di ricerca CoRN – International Co-production Research Network (dal 2016). Membro del gruppo di ricerca CinEcoSA - Cinéma, Economie & Sociétés Anglophones (dal 2014). Membro della CUC (dal 2010).

	Per quanto riguarda le riviste, è membro del Comitato di direzione di "Economia della cultura" (Il Mulino), e associate Editor di "Humanities and Social Sciences Communications" (Springer).
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Non risultano premi o riconoscimenti.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	Il candidato presenta una grande continuità nell'organizzazione e nella partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2006 a oggi ha partecipato all'organizzazione di 11 convegni e giornate di studi; sono segnalate 16 relazioni a convegni nazionali e 38 a convegni internazionali.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Il candidato mostra una consistenza complessiva molto buona nella produzione scientifica, tracciando un percorso di ricerca coerente, con impatto sia nazionale sia internazionale. I principali temi di ricerca sono legati all'industria cinematografica, all'economia del film, alla dimensione normativa, produttiva e distributiva dell'opera cinematografica, alle politiche pubbliche. Il candidato presenta 3 monografie; 28 saggi in volume; 22 articoli in rivista, di cui 11 in classe A; 6 curatele di volumi e special issue.

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
1 Economia del film. Industria, politiche, mercati.	La monografia ricostruisce in modo sistematico le principali questioni dell'economia del cinema, con la tripartizione in produzione, distribuzione ed esercizio a cui si aggiungono riflessioni sulle finestre secondarie e approfondimenti sulle politiche pubbliche nei casi europeo e italiano. La pubblicazione è del tutto coerente con il settore e mostra ampia originalità e rigore metodologico più che buono; la collocazione editoriale è ottima, e molto buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
2 Il mercato delle location cinematografiche.	La monografia (con Giuseppe Richeri) studia dal punto di vista storico e contemporaneo il ruolo delle film commission e dei film fund nel cinema italiano, con attenzione alla dimensione locale e un allargamento al caso statunitense. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra elevata originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, come la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
3 Il film blockbuster. Storia e caratteristiche delle grandi	La monografia esplora in modo approfondito la nozione di film blockbuster, ricostruendone le origini storiche e tracciandone la rilevanza nel contesto industriale, produttivo e distributivo statunitense, per poi

produzioni hollywoodiane.	allargare lo sguardo al contesto europeo. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra buona originalità e ottimo rigore metodologico; la collocazione editoriale è ottima, così come molto buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
4 The Borders of the Domestic Market and Their Importance for the Economy of the Film Industry. The Swiss Case Study.	L'articolo, pubblicato in una rivista internazionale e in lingua inglese, analizza il settore cinematografico svizzero in relazione al concetto di mercato nazionale, evidenziando sia la specificità del caso di studio sia la sua capacità di mettere in discussione idee date per acquisite. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
5 The Many Enemies of Co-productions in Italy: Moviegoers, Broadcasters, Policymakers and Half-Hearted Producers.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, ricostruisce i tanti fattori che sfavoriscono le co-produzioni internazionali nel contesto cinematografico italiano, con il ricorso a dati di scenario e al caso specifico di Paolo Sorrentino. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra elevata originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è ottima, così come molto buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica, anche internazionale.
6 On the Italian Trail of Indian Films Through the Lens of Media Industry Studies.	L'articolo (co-autore Massimo Scaglioni), pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, approfondisce le relazioni tra l'industria cinematografica italiana e quella indiana, approfondendo un caso di studio e indagandone le ragioni. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra ottima originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è buona, come la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto dei due autori è indicato tramite apposita dichiarazione allegata.
7 L'industria del lungometraggio animato contemporaneo. Gli scenari economici e produttivi.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo, affronta le specificità di carattere economico e produttivo dell'animazione cinematografica contemporanea, individuandone le principali traiettorie e criticità sia nel contesto statunitense sia in quello europeo, con qualche proposta interpretativa. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, ed è molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
8 Normalità da record. Finanziamento, promozione e distribuzione dei film con Checco Zalone.	L'articolo (co-autrice Bianca Parravicini), pubblicato su una rivista di fascia A, indaga il successo dei film di Checco Zalone in una chiave economica, industriale, produttiva, distributiva e promozionale, con dati e interviste. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
9 COVID e industria del cinema in Italia. Una cronistoria critica.	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A, fornisce una cronologia e una prima interpretazione dell'impatto della pandemia sulla produzione e distribuzione del cinema italiano, documentando snodi, dati, affermazioni e rilievi. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra buona originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, mentre è buona la diffusione all'interno della comunità scientifica, soprattutto nazionale.
10 Learning from Switzerland in the Brexit Era. The MEDIA programme case study.	L'articolo, pubblicato su una rivista internazionale e in lingua inglese, si serve dell'esclusione della Svizzera dal programma MEDIA di sostegno europeo al cinema per indagare sia le misure compensative adottate sia l'effettivo impatto del programma. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, mentre è

	buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
11 L'industria e le leggi del cinema in Italia (2000-2015).	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo (co-curato dall'autore), ricostruisce approfonditamente l'evoluzione del quadro normativo e del sostegno pubblico all'industria cinematografica italiana nei primi quindici anni del nuovo Millennio. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra elevata originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, ed è ottima la diffusione all'interno della comunità scientifica, nazionale e non solo.
12 Logica applicata all'arte. Il sostegno pubblico al cinema e la formula produttiva di Indigo Film.	L'articolo (co-autore Alessandro Oliva), pubblicato su una rivista di fascia A, studia le evoluzioni del quadro normativo e del supporto al cinema da parte del settore pubblico, applicandole in particolare ai loro esiti sulle attività della società di produzione Indigo Film. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, come la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato dimostra una buona partecipazione alle attività di servizio, istituzionali e organizzative, tra cui: Membro del Collegio docenti del dottorato nazionale in Learning Sciences and Digital Technologies (LESDIT) di cui l'Università di Bologna è partner. Capofila: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (dal 2023). Membro della Commissione Terza Missione/Impatto sociale del Dipartimento delle Arti (da novembre 2023). Membro del Comitato scientifico della Biblioteca del Dipartimento delle Arti (da settembre 2023). Membro del Panel Area 10 per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (dal 2022). Direttore del Master di primo livello in Management del Cinema e dell'Audiovisivo presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (dal 03.09.2021). Membro del gruppo di lavoro per la progettazione della candidatura del Dipartimento delle Arti a "Dipartimento di Eccellenza" (2022). Membro del gruppo di lavoro del Dipartimento delle Arti per la VQR 2015-2019 (2021). Membro della Commissione per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla scrittura della tesi in Corea (dal 2021). Referente per la laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e della produzione audiovisiva, laurea magistrale inter-ateneo Università di Bologna e Università del Salento (dal 2021). Membro di Commissione Internazionalizzazione della LM in Informazione, culture e organizzazione dei media, (da novembre 2020). Membro della Commissione per l'assegnazione di

	<p>borse di studio per periodi di studio all'estero finalizzati alla scrittura della tesi, Dipartimento delle Arti (da febbraio 2019). Membro della Commissione Paritetica del Dipartimento delle Arti (2018-2020). Membro di svariate commissioni per assegni tutorati. Attivatore e coordinatore del gruppo di lavoro "Film and Media Industries" della CUC (dal 2023). Membro della redazione della rubrica "Montag – Libri, Immagini, Fuoco" (2020). Rappresentante in Giunta per la categoria dei ricercatori (2019-2022). Presso l'Università della Svizzera Italiana Coordinatore del Master in Media Management (2008-2018), Coordinatore della Film Summer School (poi Documentary Summer School) di Locarno (edizioni 2007 e 2008). Rappresentante dei dottorandi presso il Consiglio di Facoltà di Scienze della comunicazione (2006).</p> <p>Intensa è anche l'attività di terza missione, con partner sia aziendali sia istituzionali, e con ruoli di curatela e coordinamento. Si segnalano in particolare le ampie collaborazioni con molte film commission e film fund, così come con numerosi festival cinematografici.</p>
--	--

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>Il candidato presenta una produzione scientifica ampia e articolata, con impatto a livello sia nazionale sia internazionale. Il profilo è pienamente coerente e inserito nella comunità scientifica del settore della presente procedura. La partecipazione continuativa a gruppi e a progetti di ricerca, con variegati interlocutori, è un dato importante, benché in un solo caso con ruolo di leadership. Buono è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano positivamente l'impegno didattico, in una molteplicità di insegnamenti, la dimensione internazionale dei network di ricerca e le molte collaborazioni sul territorio. Si evidenziano inoltre la coerenza e l'originalità di un percorso di ricerca saldamente attento alla dimensione economica, normativa, produttiva e distributiva dell'opera cinematografica, nei contesti statunitense, europeo e italiano.</p>
--

CANDIDATO Julian Hanich

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica del candidato presenta caratteri di forte continuità e grande rilevanza e impegno. Ha svolto numerosi insegnamenti presso i corsi di laurea dell'Università di Groningen, nei Paesi Bassi, comprese lezioni, seminari e tutorati. Le docenze sono tutte riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	Il candidato dichiara di aver supervisionato 41 tesi triennali e 36 tesi magistrali in qualità di relatore. È stato supervisore di due tesi di dottorato completate, e revisore esterno di altre otto tesi di dottorato discusse presso altri Atenei. Ha contribuito ad attività seminariali e laboratoriali, e affiancato come tutor tre guest Ph.D. student.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	Il candidato non presenta ruoli di organizzazione, direzione o coordinamento di attività di ricerca. È invece coinvolto come membro di gruppi, progetti di ricerca e associazioni scientifiche, tra cui: 2011-2015: Chairman working group film studies (AG Filmwissenschaft) of the German Association of Media Studies (GfM). Since 2012: Member of the Dutch Research School for Media Studies (RMeS). 2012-2014: Member of the German research network "Film Style" (funded by Deutsche Forschungsgemeinschaft DFG). 2011-2014: Member of the German research network "The Cinema as Place of Experience" (funded by Deutsche Forschungsgemeinschaft DFG). Since 2008: German Society for Media Studies (GfM). Since 2001: Association of German Film Critics (VdFk). Since 2022: Member of the research network cinEXmedia: Ensuring Well-Being in the Screen Age (University of Montréal). Since 2021: Scientific Committee E/Me/R/G – Enactive Media Research Group. Since 2019: Associate Member Atmospheric Spaces: Aura, Stimmung, Ambiance. 2015-2020: Associated member of the research Network "Cultures of Spectacle" (funded by Flemish Research Organization FWO). Since 2018:

	<p>Member British Society for Film, Television and Screen Studies (BAFTSS). Since 2013: Member Society for Cognitive Studies of the Moving Image (SCSMI). Since 2009: Member European Network for Cinema & Media Studies (NECS). Since 2005: Member Society for Cinema and Media Studies (SCMS). Since 2001: Member International Film Critics Association (FIPRESCI).</p> <p>Per quanto riguarda le riviste, dal 2023 è nell'Editorial board of the book series New Directions in Phenomenology (Springer); dal 2015 nel Board of reviewers of Cinema & Cie; tra il 2011-2018, nell'Editorial board Zeitschrift für Fantastikforschung.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Nel 2003 ha ottenuto il premio “Best Essay of the Year” in the journal Amerikastudien/American Studies” for “Jenseits der Stille: Murnaus TABU zwischen Hollywood und Südsee, Moderne und Primitivismus und dem Ende des Stummfilm-Kinos”. Nel 2024 ha ottenuto il riconoscimento come “Best Edited Collection in Popular and American Culture” per What Film Is Good For: On the Values of Spectatorship (assegnato dalla Popular Culture Association). Il candidato inoltre ha ottenuto borse di studio e finanziamenti per pubblicazioni.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>Il candidato presenta una continuità molto buona nella partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2008 a oggi sono segnalate 35 relazioni a convegni nazionali e 81 a convegni internazionali.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Il candidato mostra una consistenza complessiva molto buona nella produzione scientifica, tracciando un percorso di ricerca coerente, di impatto internazionale. I principali temi di ricerca sono legati al cinema in prospettiva filosofica e fenomenologica, con attenzione al medium, al linguaggio e all'esperienza dello spettatore. Il candidato presenta 3 monografie; 26 saggi in volume; 34 articoli in rivista; 8 curatele.</p>
<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1 The Audience Effect: On the Collective Cinema Experience.</p>	<p>La monografia, in lingua inglese, offre una panoramica completa e approfondita sulla dimensione collettiva della fruizione cinematografica. Suddividendo le pratiche di consumo lungo più dimensioni e</p>

	tipologie, il libro approfondisce poi alcune emozioni come la risata o la commozione davanti al grande schermo. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, buona è la diffusione nella comunità scientifica.
2 Cinematic Emotion in Horror Films and Thrillers: The Aesthetic Paradox of Pleasurable Fear.	La monografia, in lingua inglese, affronta la questione delle emozioni stimulate dal cinema con particolare attenzione ai generi dell'horror e del thriller, con le loro numerose specificità, attraverso il ricorso a quadri teorico-interpretativi e all'analisi di alcuni esempi particolarmente rilevanti. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, discreta è la diffusione nella comunità scientifica.
3 City Girl.	La breve monografia, in lingua tedesca, affronta in modo approfondito il film "City Girl" di Murnau, analizzandolo dal punto di vista stilistico e tematico, e mettendolo in relazione con alcuni dibattiti culturali, sociali e politici coevi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e rigore metodologico; la collocazione editoriale è buona, discreta è la diffusione nella comunità scientifica.
4 What Film Is Good For: On the Ethics of Spectatorship.	Pur indicato come monografia, il libro è un volume collettaneo, curato dall'autore insieme a Martin P. Rossouw. La Commissione considera pertanto il titolo non valutabile.
5 The Structures of the Film Experience by Jean-Pierre Meunier: Historical Assessments and Phenomenological Expansions.	Pur indicato come monografia, il libro è un volume collettaneo, curato dall'autore insieme a Daniel Fairfax. La Commissione considera pertanto il titolo non valutabile.
6 How Many Emotions Does Film Studies Need? A Phenomenological Proposal.	L'articolo, pubblicato in una rivista e in lingua inglese, intende ragionare, con approccio di carattere fenomenologico, sul contributo che il concetto e lo studio delle emozioni può offrire all'analisi del film e alla comprensione dell'esperienza cinematografica. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, come buona è la diffusione nella comunità scientifica.
7 Great Expectations: Cinematic Adaptations and the Reader's Disappointment.	L'articolo, pubblicato in una rivista e in lingua inglese, approfondisce in chiave fenomenologica la relazione che lega il testo letterario di partenza e il suo adattamento cinematografico, riconoscendone i differenti regimi di riconoscimento estetico. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, come buona è la diffusione nella comunità scientifica, in particolar modo in relazione agli studi letterari.
8 Reflecting on Reflections: Cinema's Complex Mirror Shots.	Il capitolo, pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, ragiona intorno alla figura dello specchio e al suo impiego, dalla difficile realizzazione tecnica, lungo la storia del cinema, attraverso il ricorso ad alcuni esempi significativi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e discreto rigore metodologico; la collocazione editoriale è molto buona, mentre buona è la diffusione nella comunità scientifica internazionale.
9 On Pros and Cons and Bills and Gates: The Heist Film as Pleasure.	L'articolo, pubblicato in una rivista e in lingua inglese, legge in chiave prevalentemente filosofica, a partire da alcuni capisaldi del genere, il cosiddetto "heist movie", che ha al centro una rapina. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e buon rigore metodologico; la collocazione editoriale è ottima, come molto buona è la diffusione nella comunità scientifica.

10 Complex Images. The Hidden Dimensions of Roy Andersson's Aesthetics.	L'articolo, pubblicato in una rivista e in lingua inglese, analizza nel dettaglio alcuni film di Roy Andersson, evidenziandone le caratteristiche distintive nella costruzione delle immagini e delle sequenze. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è buona, come buona è la diffusione nella comunità scientifica.
11 What Is Film Phenomenology?	L'articolo (co-autore Christian Ferencz-Flatz), pubblicato in una rivista e in lingua inglese (come corposa introduzione a un numero speciale curato dagli autori) traccia le principali direttrici di una fenomenologia del film. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, buona la diffusione nella comunità scientifica. Per la valutazione dell'apporto individuale della pubblicazione, la Commissione considera il contributo degli autori paritario.
12 An Invention with a Future: Collective Viewing, Joint Deep Attention, and the Ongoing Value of the Cinema.	Il capitolo, pubblicato in un volume collettaneo di carattere manualistico (handbook) e in lingua inglese, ragiona sulla dimensione collettiva dell'esperienza cinematografica e sulle sue implicazioni, in un dialogo con un'ampia serie di riflessioni sul tema e con l'idea di un'attenzione profonda congiunta. La pubblicazione è abbastanza coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico più che buoni; la collocazione editoriale è molto buona, buona la diffusione nella comunità scientifica.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato dimostra un buon numero di attività di servizio, istituzionali e organizzative, tra cui: Dal 2024 è Chair of Film Studies. Dal 2019 è Responsible line-manager of six colleagues in the Arts, Culture and Media department. Nel periodo 2017-2020 è Member Cluster Board 5 (= managerial committee between Faculty Board and Department Board). Nel periodo 2017-2020 è stato Head of Department Arts, Culture and Media. Nel 2018/2019: Principle author of the written self-report for the national assessment of our BA and MA programs. Nel periodo 2015-2017: Member Department Board Arts, Culture and Media. Dal 2015: Head of Film Program in Arts, Culture and Media (except from October 2019-September 2020); 2013-2017: Member Board Research MA Arts, Media and Literary Studies/Literary and Cultural Studies. 2014-2015: Member Program Committee BA Arts, Culture and Media. 2012-2017: Admissions Board Research MA Arts, Media and Literary Studies/Literary and Cultural Studies. Ha fatto parte di numerosi selection committee dell'Università di Groeningen, e seguito percorsi di training. Interessante è l'attività di terza missione, con incarichi di curatela, organizzazione e coordinamento di proiezioni e incontri pubblici.

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato presenta una produzione scientifica molto buona, con interessanti esiti di livello internazionale. Il profilo è abbastanza coerente con il settore della presente procedura, dati gli interessi anche filosofici, e bene inserito nella comunità scientifica. Molto buona è la partecipazione ad associazioni e gruppi di ricerca internazionali, mentre mancano ruoli di leadership di progetti di ricerca competitivi. Buono è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano positivamente l'impegno didattico, in insegnamenti e laboratori, e i premi ottenuti dalle pubblicazioni. Il profilo presenta un rigore metodologico molto buono e una buona originalità e innovatività delle linee di ricerca, in particolare in relazione agli studi sull'esperienza dello spettatore cinematografico in chiave fenomenologica, con attenzione alle rappresentazioni e alle emozioni.

CANDIDATO Veronica Innocenti

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica della candidata è intensa e continuativa, con notevole impegno. Ha tenuto corsi in numerosi CdS triennali e magistrali, compresi moduli e attività laboratoriali, assumendo la titolarità di un variegato numero di insegnamenti, anche nelle sedi del multicampus (Rimini e Cesena). Si segnalano un congedo per grave patologia nell'a.a. 2022-23 e la parziale riduzione del carico didattico quale coordinatrice del CITEM per tre anni. Le docenze sono tutte riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	La candidata dichiara di aver supervisionato, dal 2006, 235 tesi triennali e 228 tesi magistrali in qualità di relatore. È stata supervisore di una tesi di dottorato, e co-supervisore di altre quattro tesi. Ha tenuto continuativamente seminari dottorali, attività seminariali e laboratoriali, ha fatto parte di numerose commissioni di valutazione.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	La candidata presenta un'ampia e stratificata serie di attività di ricerca a livello sia internazionale sia nazionale, tra cui: dal Settembre 2023 è Coordinatrice dell'unità bolognese del progetto Erasmus+ KA2 Strategic Partnership EduCo2Health. Nel periodo Agosto 2021-Agosto 2023 è Coordinatrice dell'unità bolognese del progetto Erasmus+ KA2 Strategic Partnership EDUCinema ClimaTurAction. Dal 2023, è componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna del progetto Circulating populist sentiments in 21st Century film and TV fiction in Italy. Progetto finanziato da PRIN 2022. Dal 2023, è componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna del progetto Wokelt. Investigating Representation, Inclusivity and Social Responsibility in Rai's Fiction Audiovisual Productions. Progetto finanziato da PRIN 2022 PNRR. Dal 2022 è componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna del progetto PRIN 2020 – Narrative Ecosystem Analysis and Development framework (NEAD

	<p>framework). Un approccio sistemico al prodotto seriale contemporaneo. Il caso del medical drama. Dal 2016 è Responsabile scientifico e consulente per il progetto Mythematics, con Reti Televisive Italiane SPA, con compiti di supervisione e verifica rispetto alla metadaturatura di contenuti televisivi seriali. Nel 2016-2017 nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Università di Bologna e Imperial S.p.A. è coordinatrice del progetto di ricerca applicata Il transmedia storytelling nell'ecosistema aziendale. Nel 2013-2014 è Componente del gruppo di ricerca AGCOM – Screen. L'offerta di servizi digitali e Future Internet, Unità di Bologna. Nel 2012-2013 è componente del progetto FARB Le narrazioni estese nella serialità televisiva. Nel periodo 2006-2010 è Componente del progetto strategico d'Ateneo Guerra: immaginario, rappresentazioni, forme materiali. Nel Marzo-Giugno 2006 collabora al progetto di ricerca ANEC Le condizioni del cinema, con compiti di indagine sulle strategie narrative e il funzionamento testuale dei film italiani, coordinato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Da gennaio 2023 è Componente del gruppo di lavoro Economia dei media audiovisivi all'interno della CUC (Consulta Universitaria del Cinema). Dal 2016 è componente del gruppo di ricerca Narrative Ecosystems. Nel periodo 2018-2022 è Componente del tavolo della ricerca CUC (Consulta Universitaria del Cinema). Dal 2022 è Componente del Gruppo di ricerca Donne in onda, finanziato da Villa Vigoni German-Italian Centre for the European Dialogue nel bando Trilateral Research Conferences. Dal 2022 è Componente dell'International Research Centre Culture Fashion Communication.</p> <p>Per quanto riguarda le riviste, dal 2014 è Editor in chief della rivista SERIES – International Journal of Serial Narratives. Dal 2010 è Editor della rivista Cinéma & Cie. International Film Studies Journal e Responsabile per la sezione Projects and Abstract. Tra il 2006-2011 è stata componente del comitato editoriale della rivista Cinergie. Il cinema e le altre arti.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Non risultano premi o riconoscimenti.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>La candidata presenta una continuità molto buona nell'organizzazione e nella partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2005 a oggi ha partecipato</p>

	all'organizzazione di 12 convegni, workshop e giornate di studi, alcuni in molteplici edizioni; sono segnalate 11 relazioni a convegni nazionali e 19 a convegni internazionali.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	La candidata mostra una consistenza complessiva più che buona nella produzione scientifica, tracciando un percorso di ricerca coerente, con impatto nazionale e talvolta internazionale. I principali temi di ricerca sono legati alla serialità televisiva, ai generi della tv della realtà, al linguaggio e alla storia della tv, agli ecosistemi narrativi quale modello di indagine dello storytelling contemporaneo. La candidata presenta 2 monografie; 31 saggi in volume; 24 articoli in rivista, di cui 4 in classe A; 6 curatele.

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
1 Le nuove forme della serialità televisiva. Storia, linguaggio e temi.	La monografia (co-autore Guglielmo Pescatore) è una sistematica ricostruzione della storia e dei generi della serialità televisiva, in particolare statunitense, con qualche allargamento, in dialogo con un ampio numero di autori e con interessanti proposte interpretative. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, e ottima la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
2 Converging Trends: The Industrial and Content Dynamics of Contemporary Television.	L'articolo (co-autore Guglielmo Pescatore), pubblicato su rivista di fascia A e in lingua inglese, traccia utili traiettorie analitiche per comprendere le evoluzioni del sistema televisivo e mediale digitale in campo internazionale, mettendo in luce la tendenza a ri-linearizzare l'offerta on demand. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, ed è molto buona la diffusione nella comunità scientifica. Per la valutazione dell'apporto individuale della pubblicazione, la Commissione considera il contributo degli autori paritario.
3 Il Lifestyle nel sistema dei generi televisivi.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo (di cui l'autrice è anche co-curatrice), esamina l'emergere del campo della televisione factual di lifestyle tra i generi dell'intrattenimento televisivo, ricostruendone le origini, le marche linguistiche, le specificità creative e produttive. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra ottima originalità e un rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è buona, ed è molto buona la diffusione nella comunità scientifica nazionale.
4 Serialità.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo, ricostruisce le principali evoluzioni della serialità televisiva nel contesto soprattutto statunitense, individuando in forma sintetica e interpretativa le traiettorie rilevanti, le demarcazioni di genere, il riverbero narrativo e produttivo dei cambiamenti di sistema. La pubblicazione

	è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, come anche la diffusione nella comunità scientifica.
5 The Evolution of Characters in TV Series: Morphology, Selection, and Remarkable Cases in Narrative Ecosystem.	L'articolo (co-autore Guglielmo Pescatore), pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, si inserisce nella riflessione degli autori sugli ecosistemi narrativi allargandone la portata allo studio del personaggio seriale e proponendo una tipologia e alcuni esempi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, ed è molto buona la diffusione nella comunità scientifica. Per la valutazione dell'apporto individuale della pubblicazione, la Commissione considera il contributo degli autori paritario.
6 Narrative Ecosystems. A Multidisciplinary Approach to Media Worlds.	L'articolo (co-autore Guglielmo Pescatore), pubblicato in un volume collettaneo e in lingua inglese, indica nel modello degli ecosistemi narrativi uno strumento di analisi per meglio comprendere l'articolazione dei mondi nella serialità televisiva e mediale contemporanea. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, ed è molto buona la diffusione nella comunità scientifica, anche internazionale. Per la valutazione dell'apporto individuale della pubblicazione, la Commissione considera il contributo degli autori paritario.
7 Convergenza e divergenza negli ecosistemi narrativi.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo, traccia a partire da alcuni esempi seriali (come "Buffy") le correnti per certi versi contraddittorie della convergenza, della divergenza e della sua ricomposizione negli ecosistemi narrativi dei media contemporanei, rendendone la comprensione più complessa rispetto ai discorsi prevalenti. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, come la diffusione nella comunità scientifica.
8 Cavalieri, dame e il dating show per un pubblico maturo. Il caso Uomini e donne (Trono over).	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo, approfondisce in relazione ai temi di genere e di ageing il percorso speciale che per alcuni anni ha caratterizzato la trasmissione televisiva "Uomini e donne" con il suo "trono over", indagandone sia la struttura nel programma sia le ricadute nel discorso giornalistico e critico. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra ottima originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, così come la diffusione nella comunità scientifica.
9 Where The Streets Have No Name ('100 modi per uccidere', Stefano Sollima).	L'articolo, pubblicato su rivista internazionale e in lingua inglese, analizza in profondità un episodio della prima stagione della serie "Gomorra" per metterne in luce in particolare gli snodi narrativi, l'impiego degli spazi, il rapporto della mafia con l'immaginario cattolico. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, ed è inoltre molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale.
10 Cucine da incubo? Il cibo nella televisione contemporanea	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo di carattere interdisciplinare, traccia alcune traiettorie nel successo della rappresentazione e del racconto del cibo e della cucina nella televisione italiana di oggi, con una classificazione di formati e modelli e l'analisi di alcuni esempi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, come anche la diffusione nella comunità scientifica, non solo limitata agli studi sul cinema e sui media.
11 Welcome to the Hellmouth. Il mondo di Buffy.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo, approfondisce l'interessante caso seriale di "Buffy the Vampire Slayer", con particolare attenzione alla costruzione del mondo narrativo, agli aspetti di innovazione, alle variazioni sul tema, all'impatto duraturo dell'ecosistema della serie. La pubblicazione è

	coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, come anche la diffusione nella comunità scientifica.
12 Il vizio di scrivere. La televisione tra continuità e innovazione.	L'articolo (co-autrice Dalila Missero), pubblicato in un volume collettaneo, ricostruisce le attività di scrittura televisive dello sceneggiatore Ennio De Concini, concentrando l'attenzione sia sul successo di La piovra sia su altri impegni nel contesto di uno sceneggiato che diventa fiction. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, come la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	La candidata dimostra un considerevole numero di attività di servizio, istituzionali e organizzative, con un impegno intenso, tra cui: Dal 2 dicembre 2017-1 dicembre 2023, per due mandati, è stata Coordinatrice del Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale (LM0966), a cui afferisce anche il Corso di Laurea Specialistica Cinema, televisione e produzione multimediale (LS0356) presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Dal 2021-2023, è Componente del nucleo di valutazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'invito per l'organizzazione e la realizzazione di Festival e Rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo – anno 2022 (DGR 142/2022) e seconda annualità dei progetti triennali di promozione della cultura cinematografica e di sostegno all'esercizio cinematografico (DGR 1007/2021). Nel 2021 MIUR è Valutatrice per i progetti FISR2020 Covid-19. Nel 2021 Alma è Componente della commissione di selezione dei dottorandi per il XXXVII ciclo, Dottorato in Arti Visive, Performative, Mediali. Dal 2017 ad oggi è Componente della Commissione gestione e innovazione della didattica. Tra il 2017-2023 è Presidente della commissione AQ del Corso di Laurea Magistrale in Cinema Televisione e Produzione Multimediale, come della commissione Requisiti di accesso del Corso. Nel 2017 è valutatrice per la VQR 2011-2014. Dal 2016-2022 per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è Componente del gruppo istruttorio per la valutazione dei corsi professionalizzanti con compiti valutazione delle proposte di Master, Corsi di Alta Formazione e Corsi di Formazione Permanente con particolare riferimento all'analisi e valutazione dei

	<p>Master e Corsi di Area Umanistica. Nel 2015-2022 è Componente della Commissione AQ del Corso di Laurea Triennale in DAMS. Nel 2015-2022 è Componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Arti Visive, Performative, Mediali. Nel periodo 2014-2018 è Componente del gruppo AQ della ricerca dipartimentale che si è occupato della compilazione della scheda SUA-RD del DAR. Nel 2014 è Componente della commissione di selezione dei dottorandi per il XXX ciclo, Dottorato in Arti Visive, Performative, Mediali. Nel 2014 per UE EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) è Esperta valutatrice per i progetti MEDIA DEV per EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency). Nel periodo 2013-2018 è Vice-Delegato del DAR nella Commissione Internazionalizzazione della Scuola di Lettere e Beni Culturali e membro della Commissione Internazionalizzazione del DAR. Nel 2013 per il MIUR è Valutatrice per la VQR 2004-2010. Nel periodo 2012-2019 è Componente del gruppo di lavoro del Centro dipartimentale di ricerca applicata La Soffitta. Nel 2010-2012 è Responsabile e coordinatrice della Videoteca del Dipartimento.</p> <p>Molto intensa è l'attività di terza missione, con incarichi di curatela, responsabilità, organizzazione e coordinamento di vari eventi.</p>
--	---

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata presenta una produzione scientifica articolata, con rilevanza e impatto a livello nazionale e internazionale molto buoni. Il profilo è pienamente coerente e inserito nella comunità scientifica del settore della presente procedura. Importante è la partecipazione continuativa a gruppi e progetti di ricerca, anche in alcuni casi con responsabilità di leadership. Eccellente è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano molto positivamente l'impegno didattico, in una pluralità di insegnamenti, la partecipazione a rilevanti progetti editoriali e i lavori di ricerca finanziati da aziende private. Si evidenziano inoltre il valore di originalità di alcune linee di ricerca, in particolare in relazione alla serialità televisiva (anche in chiave ecosistemica), e la capacità di allargare l'interesse verso campi meno consolidati quali i generi della tv della realtà.

CANDIDATO Paolo Noto

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica del candidato presenta caratteri di forte continuità e grande rilevanza e impegno. Ha svolto un pieno regime di carico didattico in numerosi CdS triennali e magistrali, con frequente presenza anche di attività laboratoriali, assumendo la titolarità di un variegato numero di insegnamenti. Le docenze sono tutte riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	Il candidato dichiara di aver supervisionato, negli ultimi dieci anni, 176 tesi triennali e 37 tesi magistrali in qualità di relatore. È stato supervisore di due tesi di dottorato, e revisore esterno di altre due tesi di dottorato discusse presso altri Atenei. Ha tenuto vari seminari dottorali e affini presso differenti Atenei, anche internazionali, e ha contribuito ad attività seminariali e laboratoriali; ha fatto parte di commissioni giudicatrici e di valutazione con continuità.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	Il candidato presenta una intensa, articolata e ricca serie di attività di ricerca a livello sia internazionale sia nazionale, tra cui: Coordinatore nazionale della ricerca PRIN 2022 TRAFFIC – Tracing American and Foreign Funds in Italian Cinema (1945-1962) (progetto avviato il 17/10/2023). Coordinatore nazionale della ricerca PRIN 2017 Per una storia privata della critica cinematografica italiana Ruoli pubblici e relazioni private: l'istituzionalizzazione della critica cinematografica in Italia tra anni Trenta e Settanta; responsabile precedente: Michele Guerra (Università degli Studi di Parma, dal 08/03/2019 al 01/09/2022). Responsabile di unità locale della ricerca PRIN 2015 Circolazione Internazionale del Cinema Italiano (CinCIt); coordinatore nazionale: Massimo Scaglioni (Università Cattolica del Sacro Cuore). Socio della CUC, Consulta Universitaria del Cinema (dal 2010). Socio dell'AIRSC, Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema

	<p>(dal 2016; dal 2020 componente del comitato direttivo con funzioni di segretario). Socio del NECS, European Network for Cinema and Media Studies (dal 2009). Socio di HoMER, History of Moviegoing Exhibition and Reception (dal 2021; dal 2023 componente del gruppo di lavoro "Vocabulary of Movie-Going"). Socio dell'AAIS, American Association of Italian Studies (dal 2012).</p> <p>Per quanto riguarda le riviste, è tra i direttori di L'Avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscapes (2015-oggi, responsabile del processo di peer review per la rivista dal 2020). Parte dei comitati editoriali di Schermi. Storie e culture del cinema e dei media in Italia (2017-2021) e di SERIES. International Journal of TV Serial Narratives (2015-oggi).</p>
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Non risultano premi o riconoscimenti.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	Il candidato presenta una forte continuità nella organizzazione e nella partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2003 a oggi ha partecipato all'organizzazione di 7 convegni, workshop e giornate di studi, alcuni in molteplici edizioni. Sono segnalate 32 relazioni a convegni nazionali e 35 a convegni internazionali.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Il candidato mostra una consistenza complessiva molto buona nella produzione scientifica, delineando un percorso ricco e coerente, di impatto sia nazionale sia internazionale. I principali temi di ricerca sono legati ai generi cinematografici, alla storia del cinema italiano (con riferimento al neorealismo e agli anni Cinquanta), allo sviluppo storico dell'industria cinematografica in relazione al contesto mediale e industriale più ampio. Il candidato presenta 3 monografie; 40 saggi in volume; 29 articoli in rivista, di cui 19 in classe A; 3 curatele.

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1 Il cinema neorealista.</p>	<p>La monografia (co-autore Francesco Pitassio) ricostruisce in modo ampio e approfondito il fenomeno del</p>

	neorealismo, sviluppandone il legame con l'identità nazionale, le forme, gli aspetti produttivi e la relazione con la storiografia del cinema. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, e molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
2 Dal bozzetto ai generi. Il cinema italiano dei primi anni Cinquanta.	La monografia approfondisce il cinema di genere, in particolare in relazione al contesto italiano degli anni Cinquanta, in dialogo con un'ampia letteratura, tracciandone le relazioni con Hollywood e in generale l'America e gli aspetti di intertestualità tra topoi narrativi e altre ricorrenze formali e discorsive. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è buona, e più che buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
3 Che credeva, che fossi Cenerentola!': Changes of clothes, guest appearances, and other diva performances in 1950s cinema.	L'articolo, pubblicato su rivista internazionale e in lingua inglese, analizza la figura femminile soggetta allo sguardo maschile nel cinema italiano degli anni Cinquanta, approfondendo una fase di passaggio nel divismo tra la naturalezza apparente e la successiva mercificazione. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è ottima, ed è inoltre molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale.
4 Italian horror cinema and Italian film journals of the 1970s.	L'articolo, pubblicato in un volume collettaneo di un prestigioso editore internazionale e in lingua inglese, descrive l'evoluzione del cinema horror italiano degli anni Settanta in particolare nella sua messa a tema e discorso da parte delle riviste di informazione e critica cinematografica. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, ed è inoltre buona la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale.
5 Immagini del pubblico nella stampa cinematografica italiana degli anni Cinquanta.	L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A, indaga la relazione tra la critica cinematografica, un pubblico difficile da mappare e definire e le immagini che di questo pubblico gli operatori vengono a costruire, con particolare attenzione alle esplicitazioni nella scrittura e alle inchieste per comprenderlo meglio. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
6 Quale "mestiere del critico"? Un'intrusione nella corrispondenza di Guido Aristarco.	L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A, approfondisce l'attività critica di Guido Aristarco attraverso un approfondito scavo nelle sue lettere e messaggi privati, capaci di mettere in luce la relazione con registi, colleghi, redattori e di offrire una prospettiva inedita sulla macchina editoriale di Cinema nuovo. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
7 «Una necessità strettamente professionale». Gli annuari come oggetto e fonte per lo studio del cinema italiano del dopoguerra.	L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A, approfondisce in chiave sia analitica sia metodologica il ruolo di alcuni annuari del cinema italiano nel meglio comprendere le dinamiche industriali, produttive e distributive del settore negli anni Cinquanta e Sessanta. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra ottima originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è ottima, così come molto buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
8 The Standard Exhibition Contracts in Italian Film Industry: A Neo-corporatist History.	L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A e in lingua inglese, propone un'approfondita indagine sui contratti di distribuzione in sala dei film nel secondo Dopoguerra, tracciando in modo convincente un'ipotesi rispetto a una natura neo-corporativa delle relazioni tra gli attori industriali. La pubblicazione è

	coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
9 Timber, horses and dollars in free currency: Film policy cycles and the Italian-Yugoslav 1957 co-production agreements.	L'articolo (co-autore Francesco Di Chiara), pubblicato su rivista di fascia A e in lingua inglese, esplora i meccanismi di funzionamento delle co-produzioni cinematografiche tra Italia e Jugoslavia negli anni Cinquanta. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato tramite apposita dichiarazione allegata.
10 Un codice italiano per la cinematografia. Censura e autocensura preventiva 1944-1962.	L'articolo (co-autore Francesco Di Chiara), pubblicato su rivista di fascia A, approfondisce, con il ricorso ad ampie fonti archivistiche e in relazione a tre differenti casi di studio, i meccanismi di funzionamento e gli effetti della censura sul sistema cinematografico tra gli anni 40 e 60. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra notevoli originalità e rigore metodologico; la collocazione editoriale è ottima, e buona è la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
11 Integrazione verticale al contrario? Il ruolo della distribuzione nel sistema industriale del cinema italiano del dopoguerra.	L'articolo (co-autore Francesco Di Chiara), pubblicato su rivista di fascia A, propone un modello originale per analizzare e comprendere la composizione della filiera cinematografica italiana degli anni Cinquanta e Sessanta, e in particolare il ruolo dei distributori locali. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, e buona è la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
12 Nino Rota e il cinema italiano del dopoguerra. Economia, modi di produzione e reti sociali.	L'articolo (co-autore Dom Holdaway), pubblicato su rivista rilevante soprattutto nel contesto degli studi musicologici, affronta la relazione tra Nino Rota e l'industria cinematografica italiana, con attenzione alle culture della produzione e ai network professionali. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è buona, come la diffusione nella comunità scientifica. L'apporto dei due autori è indicato tramite apposita dichiarazione allegata.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato dimostra una ampia e molteplice serie di attività di servizio, istituzionali e organizzative, tra cui: Coordinamento del CdS in DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3), Università di Bologna (2022-in corso, carica elettiva). Ruolo: responsabilità della gestione didattica e organizzativa del CdS, direzione della Commissione di gestione AQ, della Commissione didattica, della Commissione orientamento e della Commissione tirocini del Corso di Studi. Vicecoordinamento del CdS in DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L-3), Università di Bologna (2016-2022, carica fiduciaria). Componente della

	<p>Commissione AQ del CITEM – Cinema, televisione e produzione multimediale (LM-65), Università di Bologna (2018-2022, carica fiduciaria). Componente della Commissione Ricerca del Dipartimento delle Arti (2018-2021). Componente della Commissione Didattica del Dipartimento delle Arti (2021-in corso). Componente del Comitato Scientifico del Centro La Soffitta (2021-in corso). Referente del Dipartimento delle Arti per i TOLC (2022-in corso). Dal 2013, ogni anno presiede o partecipa come componente a numerose commissioni giudicatrici per contratti di insegnamento, contratti di tutorato, assegni di tutorato e assegni di ricerca nell'Università di Bologna. Dal 2015 al 2018 organizzatore, per conto del Dipartimento delle Arti Visive, Performative, Mediali, della rassegna di incontri con professionisti e studiosi dei media Aspettando Media Mutations. Nel 2017 (XXXIII ciclo) e nel 2020 (XXXVI ciclo) membro della commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato in Arti visive, performative, mediali dell'Università di Bologna. Nel 2018 (XXX ciclo) e nel 2021 (XXXIII ciclo) membro della commissione di valutazione delle dissertazioni per la prova finale del dottorato in Arti visive, performative, mediali dell'Università di Bologna. Nel 2022 revisore selezionato dall'ANVUR per la VQR 2015-2019, Valutazione Qualitativa della Ricerca. Componente di commissioni di selezione anche presso altri Atenei.</p> <p>Molto intensa è anche l'attività di terza missione, con vari partner sia aziendali sia istituzionali, e con importanti incarichi di responsabilità, curatela, organizzazione e coordinamento. Si segnala in particolare: nel 2022 e 2023 organizzatore, per conto del Dipartimento delle Arti, della rassegna di proiezioni e incontri FuoriRuolo – Slittamenti creativi nel cinema italiano, finanziata dal Ministero della Cultura nell'ambito del bando relativo alla concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva (Art. 27 legge 220/2016).</p>
--	---

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato presenta una produzione scientifica solida, ricca e continuativa, in forte dialogo con la comunità scientifica a livello sia nazionale sia internazionale. Il profilo è pienamente coerente e bene inserito nella comunità scientifica del settore della presente procedura. Di grande rilievo è l'importante capacità di predisporre, gestire e coordinare importanti gruppi di ricerca, come nei tre progetti nazionali che legano più università e nelle relazioni con partner istituzionali. Eccellente è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano in maniera estremamente positiva sia il costante e molteplice impegno didattico, sia il contributo a importanti imprese editoriali, sia ancora la forte progettualità di ricerca. Si evidenzia poi la dimensione originale e rigorosa dei lavori sulla storia del cinema italiano, con un'inedita prospettiva industriale e produttiva.

CANDIDATO Sara Pesce

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica della candidata presenta caratteri di buona continuità e forte rilevanza. Ha svolto un pieno regime di carico didattico in diversi CdS triennali e magistrali, anche fuori dal Dipartimento delle Arti, assumendo la titolarità di differenti insegnamenti. Le docenze sono tutte riconducibili al settore di riferimento. Si segnala un congedo di maternità tra il 2009 e il 2010.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	La candidata dichiara di aver supervisionato 133 tesi triennali e 18 tesi magistrali come relatrice. Ha tenuto alcune lezioni dottorali presso il Dipartimento delle Arti, così come seminari e laboratori.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	La candidata presenta una buona attività di ricerca internazionale e nazionale, tra cui si segnalano in particolare: Responsabile scientifica e coordinatrice del gruppo di ricerca CELEBRITIES. Fenomeni della celebrità nel cinema e nei media, dal 2015. Dal 2023, Membro del gruppo di ricerca: Progetto di Rilevante Interesse Nazionale PRIN PNRR 2022. CELEBR-ETÀ - Ageing celebrity in contemporary media and sport contexts: a model of social and cultural well-being. Unità di Bologna. Nel periodo 2018-2024, Membro del gruppo di ricerca: Progetto di Rilevante Interesse Nazionale attualmente in corso, finanziato dal MIUR: PRIN F-Actor Forme dell'attorialità mediale contemporanea. Formazione, professionalizzazione, discorsi sociali in Italia (2000–2020). Inoltre, è membro del gruppo di ricerca PROTEA. Teorie di genere e studi di cinema e media. Si segnala inoltre che: Dal 2004 è membro attivo del Gruppo di ricerca e network internazionale SERCIA (Société pour l'Enseignement et la Recherche du Cinéma Anglophone). Ha partecipato nel 2021–2022 al Progetto Mooc "Sustainability and the Arts: Between Collective Actions and Cultural Industries" attivato nel quadro delle iniziative

	<p>promosse dal progetto Europeo UnaEuropa. Dal 2017 è membro del comitato scientifico del convegno internazionale annuale ZoneModa Conference. Dal 2002-2004: Collaborazione e organizzazione di iniziative scientifiche legate al progetto Europeo triennale ACUME, Rete tematica europea sulla memoria culturale.</p> <p>Per quanto riguarda le riviste, è membro dell'editorial board di "Film Fashion and Consumption" e di "Zone Moda Journal".</p>
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Non risultano premi o riconoscimenti.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	La candidata presenta una discreta continuità nella organizzazione e nella partecipazione in qualità di relatrice a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2003 a oggi ha partecipato all'organizzazione di 12 convegni e workshop. Sono segnalate 16 relazioni a convegni nazionali e 22 a convegni internazionali.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	La candidata mostra una consistenza complessiva buona nella produzione scientifica, delineando un percorso coerente e abbastanza ricco, di buon impatto anche internazionale. I temi di ricerca sono molteplici, dalla memoria (anche in relazione alla cultura ebraica) alle rappresentazioni della società americana, dagli attori e dalla performance alla celebrità e al divismo nel contesto cinematografico e audiovisivo. La candidata presenta 3 monografie; 32 saggi in volume; 17 articoli in rivista, di cui 8 in classe A; 4 curatele.

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1 Ripping off Hollywood celebrities: Sofia Coppola's The Bling Ring, luxury fashion and selfbranding in California.</p>	<p>L'articolo, pubblicato su una rivista internazionale rilevante specie nel settore dei film e fashion studies e in lingua inglese, approfondisce il film "The Bling Ring" di Sofia Coppola, analizzato in particolare dal punto di vista della rappresentazione e della messa in scena di lusso, moda e auto-promozione mediale. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>2 Nel piccolo spazio tra l'obiettivo e la pellicola. La professionalità incerta di Marilyn e "Il Principe e la</p>	<p>L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A, è una veloce riflessione sul rapporto tra Marilyn Monroe e Laurence Olivier nel film "Il principe e la ballerina", con considerazioni legate allo statuto divistico sia alla dimensione realizzativa e promozionale della pellicola. La pubblicazione è coerente con il settore e</p>

Ballerina".	mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e abbastanza buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
3 Zero Dark Thirty.	L'articolo, pubblicato in una raccolta di saggi, è una approfondita analisi testuale del film "Zero Dark Thirty" di Kathrin Bigelow, che ne mette in luce per esempio la figura femminile, le ibridazioni di genere tra cinema narrativo e documentario, il rapporto con il combat film. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, e molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale.
4 The Baroque imagination: Film, costume design and Italian high fashion.	L'articolo, pubblicato su una rivista internazionale rilevante specie nel settore dei film e fashion studies e in lingua inglese, affronta un corpus di film recenti che danno forma a un'immaginazione "barocca" attraverso il ricorso a costumi e riferimenti alla moda in generale, e a quella italiana in particolare. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
5 Cosplay, Superheroes And The Democratization Of Fashion.	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A e in lingua inglese, è dedicato ai processi che legano in modo forte il mondo della moda, le narrazioni cinematografiche e audiovisive e la partecipazione di comunità di fandom particolarmente attive, con particolare attenzione al cosplay di Superman. La pubblicazione è abbastanza coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è molto buona, come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
6 Sophia Loren. La speranza di vita dell'ultima diva Italia.	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A, è dedicato alla rilettura (e auto-rilettura) dell'immagine divistica di Sophia Loren nel recente documentario a lei dedicato e nei relativi materiali promozionali, a confronto con la più ampia carriera e immagine dell'attrice e diva. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico più che buoni; la collocazione editoriale è molto buona, come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
7 Voci senza Corpo. La celebrità ai tempi della pandemia.	L'articolo, pubblicato su una rivista di fascia A, è dedicato all'analisi della presenza digitale di attrici e attori, e varie celebrità, italiani nel contesto dell'emergenza pandemica legata al Covid-19, con la necessità di riaprire un dialogo con il pubblico interrottosi per cause di forza maggiore. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è molto buona, come buona è la diffusione all'interno della comunità scientifica.
8 The Kominsky Method. Michael Douglas and Alan Arkin. Fashionable Impairments of an Ageing Hollywood.	L'articolo, pubblicato su una rivista internazionale rilevante specie nel settore dei film e fashion studies e in lingua inglese, ragiona sulla serie di Netflix "The Kominsky Method" e in particolare analizza le figure dei due attori protagonisti, la loro relazione, la performance in relazione al tema dell'invecchiamento. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.
9 Short-Shelf Life Media. Ephemeral Digital Practices and the Contemporary Dream of Permanence.	L'articolo, pubblicato in un'edited collection internazionale e in lingua inglese (co-curata dalla candidata), ragiona sulla contraddizione tipica di un contesto mediale digitale tra il desiderio di disponibilità permanente e la natura effimera e "dalla breve vita sullo scaffale" dei contenuti audiovisivi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.

10 Marie-Antoinette (2006), Fashion queens and Hollywood stars.	L'articolo, pubblicato in una edited collection internazionale e in lingua inglese, analizza il film "Marie Antoinette" di Sofia Coppola in rapporto in particolare agli aspetti di moda, celebrità e divismo che lo caratterizzano, anche nella complessa relazione tra rappresentazione, attorialità e autorialità. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è buona, e discreta la diffusione all'interno della comunità scientifica.
11 Sofia Coppola, Cosmopolitan Icon.	L'articolo, pubblicato in una edited collection internazionale (handbook) e in lingua inglese, affronta l'immagine pubblica della regista Sofia Coppola soprattutto nella relazione e riappropriazione di questa figura da parte degli spazi online e dei social, con attenzione alla dimensione transnazionale. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e discreta la diffusione all'interno della comunità scientifica.
12 Olivier nei film. Shakespeare, la star, il carattere.	La monografia affronta in maniera approfondita il percorso di carriera di Laurence Olivier, ricostruendone le fasi principali in relazione ai cambiamenti cinematografici e mediali e sottolineandone il modello di divismo e il legame con le numerose interpretazioni shakespeariane. La pubblicazione è piuttosto coerente con il settore e mostra discreta originalità e rigore metodologico; la collocazione editoriale è discreta, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	La candidata presenta una discreta attività di servizio istituzionale, in assenza di coordinamento di corsi di studio e commissioni. In particolare: Dal 2009 al 2010 membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi teatrali e cinematografici dell'Università di Bologna. Dal 2010 al 2019 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Cinema, Musica e Teatro, promosso dal Dipartimento di Musica e Spettacolo e Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni culturali (Ravenna), poi divenuto Dottorato in Arti visive performative mediali. Negli a.a 2010/2011 e 2011/2012 è responsabile scientifico dei laboratori dello Spazio Cinema, Dipartimento delle Arti. Da maggio 2012 a dicembre 2014 coordinatrice per la sezione Cinema delle attività del centro "CIMES, centro di ricerca applicata" del Dipartimento delle Arti. Da gennaio 2015 a dicembre 2021 coordinatrice per la sezione Cinema delle attività del centro "La Soffitta, centro di ricerca per il teatro", del Dipartimento delle Arti. Dall'a.a. 2012/13 è responsabile di 4 scambi Erasmus. Molto buona è l'attività di terza missione.

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata presenta una produzione scientifica buona, con una promettente progressiva focalizzazione e discreta continuità nei risultati. Il profilo è coerente, dopo iniziali interessi più variegati, e bene inserito nel settore della presente procedura. Piuttosto buona è la propensione internazionale, così come le collaborazioni con la comunità scientifica nazionale, poco numerose ma significative. Discreto è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano positivamente l'impegno didattico, in vari insegnamenti, e la collaborazione a gruppi e progetti di ricerca, in particolare locali e nazionali. Il profilo presenta un discreto rigore metodologico e una buona originalità e innovatività delle linee di ricerca, specialmente in relazione agli studi sull'attorialità e sulla performance e a quelli sul divismo e sulla celebrity culture.

CANDIDATO Valentina Carla Re

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi dieci anni.	L'attività didattica della candidata presenta caratteri di forte continuità e rilevanza. Ha svolto un pieno regime di carico didattico in diversi CdS triennali e magistrali (oltre che Master di I e II livello) di due atenei (Ca' Foscari e Link), assumendo la titolarità di insegnamenti (alcuni dei quali in lingua inglese). Gli insegnamenti sono quasi tutti riconducibili al settore di riferimento.
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.	La candidata dichiara di aver supervisionato 60 tesi triennali e 22 tesi magistrali come relatrice. Risulta co-supervisor di una tesi di dottorato. Ha coordinato e organizzato numerosi seminari preso il suo Ateneo.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.	La candidata presenta una ricca, articolata e significativa serie di attività di ricerca internazionale e nazionale, tra cui: Coordinatrice Work Package Knowing and Understanding (WP3 Leader) di "GEMINI – Gender Equality through Media Investigation and New Training Insights" (2023-2025). Direttrice dell'Osservatorio "GEMINI - Gender Equality & Diversity nei Media Audiovisivi", istituito nel quadro del progetto CERV "GEMINI" dal 2023). Co-coordinamento scientifico del progetto Erasmus+ Jean Monnet Chair "EU-rope through films: History, identity, and policies (Ciak-EU!)" (2022-2025). Coordinatrice del Work Package Project Dissemination and Communication (WP7 Leader) e dell'unità di ricerca Link Campus University nel progetto Horizon 2020 "DETECt. Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives" (2018-2021). Principal Investigator del Progetto di ricerca "Atlante del giallo. Storia dei media e cultura popolare in Italia (1954-2020)/The Atlas of Italian 'Giallo'. Media history and popular culture (1954-2020)" (PRIN 2020, 2022-2025). Co-coordinatrice scientifica del progetto "L'esperienza Netflix nel racconto degli utenti", finanziata da committente privato e svolta nel

	<p>Centro di Ricerca Link LAB (2019). Responsabile dell'unità di ricerca Link del progetto "Comizi d'amore. Il cinema e la questione sessuale in Italia (1948-1978)" (PRIN 2015, 2017-2020). Principal Investigator del progetto finanziato da Ca' Foscari "FRAMING DIGITAL 'PIRACY'. Pirateria e antipirateria in Italia dal 1988 a oggi: strategie discorsive, forme di consumo e politiche culturali / Piracy and anti-piracy in Italy from 1988 to the present: discursive strategies, forms of consumption and cultural policies" (2014-2016).</p> <p>Si segnalano inoltre i ruoli di: Membro unità di ricerca Link Campus University per il progetto PNRR PRIN 2022 "Wokelt. Investigating Representation, Inclusivity and Social Responsibility in Rai's Fictional Audiovisual Productions (2015-2022)", (2023-2025). Membro del Centro di Ricerca Link LAB Laboratorio di ricerca sociale. Membro unità di ricerca del progetto Erasmus+ Orange-CITY: Creativity, Innovation & Technology (2019-2021). Collaboratrice esterna unità di ricerca del progetto "La série télévisée dans tous ses écrans. Enquête sur les formes et les plateformes des séries télévisées contemporaines", Subventions de développement Savoir, Université de Montréal (2018-2020). Membro del The Girlhood Studies Research Network, dal 2022). Membro del "Global Internet TV Consortium. A network for research on Netflix and other internet-distributed TV services", dal 2018. Membro unità di ricerca di Erasmus + KA2: Cooperation for innovation and the exchange of good practices - Sector Skills Alliances, Mu.SA - Museum Sector Alliance (2016-2019). Membro unità di ricerca del progetto "Break in the desk", finanziato da Commissione Europea, Erasmus +, Partenariati strategici settore VET (2014-2017). Membro unità di ricerca del Socrates Programme, Erasmus Projects Intensive Programme "Cinema and Museum in Europe: Multiple Versions - Film and Other Media" (2003-2006). Per quanto riguarda le riviste, è coordinatrice del comitato direttivo della rivista internazionale peer-reviewed "Cinéma & Cie – Film and Media Studies Journal" (Dal 2016; nell'editorial board dal 2003); membro del Comitato direttivo della rivista "Fata Morgana Web" (Dal 2019); membro del comitato scientifico della rivista peer-reviewed "Cinergie. Il cinema e le altre arti" (Dal 2004).</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Non risultano premi o riconoscimenti.</p>

<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>La candidata presenta una forte continuità nella organizzazione e nella partecipazione in qualità di relatrice a congressi e convegni di interesse internazionale e nazionale. Dal 2003 a oggi ha partecipato all'organizzazione di 18 convegni, workshop e giornate di studi, alcuni in molteplici edizioni. Sono segnalate 27 relazioni a convegni nazionali e 42 a convegni internazionali.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>La candidata mostra una consistenza complessiva molto buona nella produzione scientifica, delineando un percorso ricco e coerente, di impatto sia nazionale sia internazionale. I principali temi di ricerca sono legati ai paratesti cinematografici, alla distribuzione e circolazione cinematografica e audiovisiva, alla pirateria, alle piattaforme on demand, alla serialità crime italiana ed europea. La candidata presenta 6 monografie; 39 saggi in volume; 72 articoli in rivista, di cui 31 in classe A; 15 curatele.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1 Producing Peripheral Locations: Double Marginality in Italian and Danish Television Crime Narratives.</p>	<p>L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A (co-autore Kim Toft Hansen), mette a confronto la serialità crime italiana e danese ed evidenzia il ruolo narrativo e produttivo insieme della scelta di location periferiche di questi prodotti tv. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è ottima, molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.</p>
<p>2 Le belle donne ci piacciono. E come! «Cinema nuovo», cultura comunista e modelli di mascolinità (1952-1958).</p>	<p>La monografia (co-autrice Elisa Mandelli) ricostruisce, analizzando l'apparato fotografico e testuale di "Cinema nuovo" con un'ampia ricerca di archivio, i modi in cui la rivista affronta sia direttamente sia indirettamente le questioni di genere. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, così come la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.</p>
<p>3 L'innesto. Realtà e finzioni da Matrix a 1Q84.</p>	<p>La monografia (co-autore Alessandro Cinquegrani) mappa, attraverso il ricorso a numerosi casi di studio sia cinematografici sia letterari, le modalità della costruzione narrativa e visiva di altri mondi (im)possibili nella fantascienza e in modo trasversale ai generi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra buona originalità e ottimo rigore metodologico; la collocazione editoriale è molto buona, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.</p>
<p>4 Cominciare dalla fine. Studi su</p>	<p>La monografia affronta in maniera approfondita il pensiero di Gerard Genette, mettendone in particolare in</p>

Genette e il cinema.	evidenza il contributo importante per gli studi cinematografici di alcune sue nozioni e anche rielaborandole in relazione al panorama digitale e convergente contemporaneo. La pubblicazione è pienamente coerente con il settore e mostra buona originalità e ottimo rigore metodologico; la collocazione editoriale è buona, e molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
5 Visioni di altre visioni: intertestualità e cinema.	La monografia (co-autore Giovanni Guagnellini) ricostruisce con profondità e chiarezza il dibattito intorno all'intertestualità con particolare riferimento agli studi sul cinema e sull'audiovisivo, in dialogo con una nutrita serie di autori. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale dei due autori è chiaramente indicato.
6 Ai margini del film. Incipit e titoli di testa.	La monografia si concentra in modo approfondito e con ricchezza di esempi e casi di studio sulle forme, sulle funzioni e sul ruolo dei titoli di testa che aprono il testo cinematografico, proponendo una griglia di analisi testuale che riesca a tenere conto dei loro molteplici componenti e obiettivi. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è buona, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
7 Netflix all'italiana: The Netflix Experience as Narrated by Italian Users.	L'articolo, pubblicato su rivista internazionale e in lingua inglese, ricostruisce a partire da una ricerca originale alcuni modelli di consumo ed esperienza spettatoriale di una piattaforma on demand come Netflix nel contesto italiano, mettendo in evidenza la molteplicità dei percorsi adottati. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è ottima, e molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
8 Crime sì, ma "di qualità": sulla circolazione transnazionale del prodotto televisivo.	L'articolo, pubblicato su rivista di fascia A, ragiona sulla circolazione transnazionale, in particolare a livello europeo, della serialità televisiva di genere crime, mettendo in evidenza aspetti di carattere sia produttivo sia distributivo e analizzando il caso specifico di Cross Productions. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra grande originalità e rigore metodologico molto buono; la collocazione editoriale è molto buona, e molto buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
9 From Saul Bass to participatory culture: Opening title sequences in contemporary TV series.	L'articolo, pubblicato su rivista internazionale e in lingua inglese, applica la riflessione sui titoli di testa e sui paratesti televisivi al caso della serialità televisiva contemporanea, approfondendo in particolare alcuni esempi di serie quality e leggendole anche alla luce della rielaborazione dal basso della cultura convergente. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è eccellente, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
10 Online film circulation, copyright enforcement and the access to culture: The Italian case.	L'articolo, pubblicato su rivista internazionale e in lingua inglese, ricostruisce il contesto normativo italiano in relazione alle pratiche della pirateria cinematografica e audiovisiva, con attenzione al sistema delle finestre, all'accesso formale e informale, al ruolo svolto dalle piattaforme digitali. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico ottimi; la collocazione editoriale è molto buona, e molto buona anche la diffusione all'interno della comunità scientifica.
11 Anti-piracy policies and online film circulation: The Italian context, between formality and informality.	L'articolo, pubblicato in una rilevante edited collection internazionale e in lingua inglese, mappa le forme della circolazione informale e pirata del film nel contesto italiano e le forme sia di regolamentazione severa sia di accoglimento della dimensione creativa e produttiva e dialogo di volta in volta tentate. La

	pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è importante, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.
12 The Monster at the End of This Book. Metalepsis, Fandom, and World Making in Contemporary TV Series.	L'articolo, pubblicato in una rilevante edited collection internazionale e in lingua inglese, indaga i meccanismi di costruzione del mondo narrativo di una serie tv network statunitense come "Supernatural", in particolare in relazione ad alcune strategie espressive e alla loro relazione con le comunità di fandom. La pubblicazione è coerente con il settore e mostra originalità e rigore metodologico molto buoni; la collocazione editoriale è molto buona, e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	La candidata dimostra una ricca serie di attività di servizio, istituzionali e organizzative, tra cui: Dal 2019 è Membro del Gruppo AQ del Corso di Laurea triennale in DAMS – Film and Theatre Making (L-3) presso Università degli Studi Link Campus University. Dal 2018 al 2020 è stata coordinatrice del Corso di Laurea triennale in DAMS – Film and Theatre Making (L-3) presso Università degli Studi Link Campus University. Dal 2019 è Membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte, Cinema, Media audiovisivi e Musica, Università degli Studi di Udine. Nel periodo 2019-2021 è Delegata del Direttore del Dipartimento Ricerca per l'area Arti performative. Dal 2018 è Membro del Comitato scientifico dell'Osservatorio Generazione Proteo, Università degli Studi Link Campus University. Nel periodo 2017-2019 è Membro della giunta CUC – Consulta Universitaria del Cinema. Nel 2014/2015 è Membro del collegio dei docenti del Master Interateneo di I livello in Film production & Location Management (Università Ca' Foscari Venezia, Università di Trieste, Università di Udine). Nel 2013/2014 dirige Master Universitario di I livello in Discipline della Produzione e Comunicazione per il Cinema, l'Audiovisivo e i Digital Media (Università Ca' Foscari Venezia). Nel 2013-2014 coordina il Comitato Scientifico di Ca'FoscariCinema, Università Ca' Foscari Venezia, preposto all'organizzazione di attività di approfondimento in ambito cinematografico (rassegne, workshop, masterclass). Nel periodo 2012-2014 è Delegata alla Comunicazione del Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali. Nel periodo 2011-2014 è Membro del Comitato per la Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali; e Membro del Collegio didattico dei corsi di

	<p>laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (triennale), Musicologia e arti performative (magistrale interateneo con Università degli Studi di Padova), Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (magistrale). Nel periodo 2010-2013. Membro del Collegio Docenti della Scuola Dottorale interateneo (Università Ca' Foscari/IUAV/Università degli Studi di Verona) in Storia delle Arti. Nel periodo 2009-2011. Membro del Collegio didattico dei corsi di laurea in Tecniche artistiche e dello Spettacolo (triennale) e in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (magistrale). Intensa è l'attività di terza missione, con vari partner, con incarichi di responsabilità, curatela, organizzazione e coordinamento.</p>
--	---

La Commissione ha inoltre verificato la conoscenza della lingua inglese, come previsto dal bando, sulla base dell'insieme delle attività svolte e dei titoli presentati.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>La candidata presenta una produzione scientifica consistente, continuativa, rilevante e significativa a livello sia nazionale sia internazionale. Il profilo è pienamente coerente e inserito nella comunità scientifica del settore della presente procedura. Di particolare rilievo è la forte capacità di organizzare, guidare e gestire importanti gruppi di ricerca, coordinando il lavoro di più università (italiane e straniere) e altri partner. Buono è il contributo alle attività di servizio e istituzionali. Si valutano molto positivamente l'impegno didattico, in una varietà di insegnamenti, la gestione di attività editoriali e la progettualità di ricerca, con esiti rilevanti anche in prospettiva europea. Si evidenziano il rigore metodologico e l'originalità di alcune innovative linee di ricerca, capaci di allargare gli studi cinematografici verso una dimensione audiovisiva e digitale più ampia.</p>
--